Anno XII. (Abbonamento postale) Martedì 18 Settembre 1888 Abbonamento postale) N. 223.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

AGITAZIONE DI CLERICALI STRANIERI.

Mentre il Governo dell'Italia libera ed una pensa a nuova sede pel Parlamento nazionale, degna di Roma; mentre echeggiano ancora gli applausi di Romagna e di Torino al Re e alla Dinastia che tanto operarono pel nostro risorgimento; mentre, con nobile proposito ed alto sentimento politico, la *Gazzetta ufficiale del Regno* conteneva l'altro jeri un Decreto che ordina la pubblicazione, a spese dello Stato, delle Opere di Nicolò Macchiavelli, ad onorare l'antesignano e il difensore strenuo del Principato civile, ecco che qua e là s'odono voci di Clericali, con accento contro noi minaccioso.

Dal Clericalismo romano e della fazione clericale nelle Provincie, per le molte prove d'impotenza, dicemmo le cento volte di non temere. Ora veggiamo se le presenti o minacciate agitazioni di Clericali all'estero possano dirsi paurose.

Premesso che tutte le Potenze, grandi, mediocri e piccole, riconobbero il Regno d'Italia, non temiamo che alcuna, per riverenza al Papa e per devozione alla setta clericale, voglia e possa oggi disconoscere l'Italia con Roma metropoli. Tutte le Potenze vi tengono Ambasciatori e Ministri accreditati presso la Corte del Quirinale; la politica di tutte è dispacciata da quistioni religiose, e nella Francia, retta a repubblica e avente un Ministero democratico e quasi radicale, non ci sembra nemmeno immaginabile il pensiero di servirsi delle sedicenti ragioni storiche del Papato per osteggiare l'Italia. Dunque gli Stati no; bensì un Partito clericale in ciascheduno di essi potrebbe, ripetendo vituperii all'indirizzo nostro, suscitarci contro l'antipatia di molti e molti negli esteri Stati. Ed un Partito clericale, che si intitola *cattolico*, esiste in Isvizzera, come esiste in Francia, in Ispagna ed anche in taluni dominii della Casa d'Asburgo. Ora si annuncia, che dal Vaticano i Clericali stranieri sono incoraggiati ad agitarsi e ad agitare nello scopo di tenere desta la cosidetta *questione del Potere temporale dei Papi*, che per noi è sciolta da un pezzo, di diritto e di fatto. Ed aggiungesi che que' Clericali all'estero, per muoversi, ricevano impulso ed indirizzo dal Cardinale Rampolla, che, vista l'inefficacia delle sue Note diplomatiche e delle Lettere ai Nunzi, sembra che oggi miri a far partire dal basso un movimento, ovunque favorevole alla riazione. Vaneggiamenti, o speranze folli, lo sappiam bene; ma che si tenti di recarci imbarazzi, potrebbe essere vero. Quindi vieppiù conviene che il Governo italiano ed i liberali, col loro contegno fermo e severo, provino essere tutto il torto dalla parte degli avversarii, e che il nuovo Diritto pubblico dell'Italia nulla tolse nè toglierà mai alla legittima libertà del Pontefice nell'esercizio del suo spirituale ministero, anche se egli non è Principe civile.

Del resto, se in recente Congresso tenuto a Friburgo i Clericali decisero di agitare, noi crediamo fermamente che la sarà agitazione fittizia e sterile. E tengano pur i preti Comizj a Lione di Francia, e ne tengano in Ispagna ed in Austria, que' Comizj stessi proveranno la impotenza del Clericalismo contro la libertà e la scienza, e le conquiste dei Popoli che lacerarono i patti iniqui dell'antico dispotismo regio. Si ripetano pur i pellegrinaggi e si organizzi pur anche un Congresso internazionale; vani saranno tutti questi sforzi del Clericalismo europeo, nè varranno a modificare la politica religiosa degli Stati cui que' settarii appartengono, nè ad unire le Potenze in una crociata contro la nuova Italia.

Ma se proprio si avesse certezza degli intrighi del Cardinale Segretario, ecco che i Clericali medesimi giustificherebbero, con l'opera propria, la convenevolezza delle sanzioni penali inserite dal Guardasigilli nel *nuovo Codice*. Esse sarebbero, dunque, un argine ad impedire che l'agitazione clericale dal di fuori incoraggi il Clericalismo italiano ad azioni, le quali, violando le patrie Leggi, costringerebbero il Governo alla dura necessità del reprimere. G.

Cinquecento impiegati straordinari dell'Ispettorato ferroviario furono licenziati col preavviso di un mese. Ecco cinquecento famiglie messe sul lastrico, senza contare che altri mille e più aspettano la stessa sorte fra qualche mese.

Roma, 17. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che ordina la formazione di due altri reggimenti di alpini.

La questione del pane in Faancia.

Parigi, 16. Una grande efforvescenza regna nel Sudoranese.

Avendo il Sindaco di Saint-Denis fatto affiggere un manifesto nel quale si fissava il prezzo del pane a 75 centesimi per ogni due chilogrammi, ottanta fornai — in segno di protesta — chiusero i loro negozi.

Iersera una folla considerevole cominciò a stazionare avanti ai forni, gridando e schiamazzando.

Tre forni ebbero le porte sfondate e i sacchi di farina messi a ruba.

La polizia dovè sopportare non lieve fatica a ristabilire l'ordine.

Un *gardien de la paix* rimase ferito piuttosto gravemente.

I padroni dei forni pretenderebbero adesso rifarsi dei danni, apportati alla loro azienda dalla grida municipale, abbassando i salari degli operai, ma costoro dichiarano che non ripiglieranno il lavoro ove non sia loro garantito lo scarso antico salario.

Alcuni dei dimostranti di iersera furono arrestati.

Anche ad Argentan accaddero dei disordini ricusando i fornai di sottomettersi al calmiere.

Parigi, 17. La questione del pane incomincia a farsi seria.

I fornai di Saint-Denis e di Argentan essendosi messi in sciopero per non assoggettarsi al calmiere — la moltitudine sforzò alcuni dei loro negozi mettendoli a soqquadro.

A Parigi dicesi che il prezzo del pane verrà rialzato; in questo caso il rincaro sarà causa di disordini anche maggiori di quei di Saint Denis.

Le informazioni della «Riforma» circa l'investimento del Sud-America.

Roma, 17. La *Riforma* scrive che, dopo la collisione avvenuta a Las Palmas, il vapore la *France* cercava di prendere immediatamente il largo, ma le Autorità locali lo trattennero. Fu aperta immediatamente un'inchiesta a cura dell'Autorità marittima. La dichiarazione del capitano italiano è confermata dai piloti che conducevano all'ancoraggio il *Sud America* e la *France*. Si attribuisce tutta la colpa alla nave francese, ma si elimina ogni sospetto di rivalità.

Il Governo italiano ha chiesto che gli si rimetta la relazione del naufragio e quella dei soccorsi apprestati, nonchè i primi risultati dell'inchiesta.

Las Palmas, 17. Parte della corrispondenza del *Sud America* fu salvata dal naufragio. I feriti malati migliorano. Dicesi che l'inchiesta è risultata favorevole al comandante del *Sud America*.

Un preteso attentato contro l'Imperatore Guglielmo.

Il Sait C'ère del *Figaro*, di quel *Figaro* il quale con tanta compiacenza si fa telegrafare da Vienna che Re Umberto è colto spesso da sintomi gravi, fa oggi delle variazioni sulle notizie della malattia che affligge il nuovo imperatore; dice che ha un tremendo mal di denti, che è obbligato a portare il cotone nelle orecchie, in modo che si vede; quindi aggiunge un estratto di lettera da Berlino, che parla di un preteso attentato dopo una rivista, passata al 3o corpo.

« Il ritorno dalla parata è stato molto agitato. A un tratto è stato proibito al pubblico di avanzare. Più tardi si è saputo che questa proibizione proveniva dalla polizia, che nutriva timori. Sembra a dar retta a persone benissimo informate e in relazione con le alte cariche della corte, che quei timori non fossero vani: sarebbe stato tirato su lui con un revolver di piccolo calibro, un revolver americano tascabile.

« Il fatto è che, mentre l'Imperatore ha lasciato il *Tempelhofer Feld*, gli è accaduto qualche cosa; i giornali hanno detto che si era spezzata una cinghia della sua sella, ma nessuno crede a questa versione.

« Inoltre, i soldati del 35 di linea, che erano sul luogo ove si è prodotto l'incidente, tornati in città, hanno narrato a chi voleva sentirlo, che era stato tirato sull'Imperatore. Solo più tardi, sono stati zitti, avendone ricevuto l'ordine. Anzi dicesi che sia stato uno dei soldati di quel reggimento a fare il colpo. Io non lo credo; non si metta in giro questa voce se non perchè il 35 si recluta intieramente a Berlino e nei quartieri di operai. »

Il *Figaro* dice — non sappiamo su che testimonianza — che questa voce è corsa anche a Vienna.

Consiglio di ministri.

Roma, 17. Oggi i ministri tennero consiglio alla Consulta.

Si dice che sia stato discusso, oltre che sugli affari ordinari, intorno alla spedizione africana ed intorno ad un progetto economico che l'on. Crispi vorrebbe proporre al Parlamento nazionale. L'idea di questo progetto è stata già svolta nell'opuscolo dello stesso on. Crispi, pubblicato nel 1874. Si tratta dell'espropriazione di terreni incolti e della loro concessione a prezzi mitissimi a piccoli proprietari ed a società di lavoratori.

Ferrara, 17. Lo scirocco, il tempo piovoso e la decrescenza lievissima mantengono qualche apprensione per la piena del Po. — Finora nessun pericolo.

Come si colonizza in America.

Pubblichiamo la legge, colla quale viene regolata nella repubblica Argentina la colonizzazione del Rio Negro.

Il potere esecutivo farà procedere, nel territorio di Rio Negro, alla misurazione dei terreni, due leghe di fronte per tre di fondo, cioè sei leghe quadrate, a fine di stabilirvi una colonia di indigeni.

Di queste sei leghe, una sarà aggiudicata al cacicco Manuele Namuncurà, con proibizione di poterle alienare per 10 anni; due saranno destinate a servir da pascolo comunale, durante lo stesso lasso di tempo: e le tre altre rimanenti saranno suddivise in lotti di 25 ettari ciascuno.

Ogni famiglia indigena, composta almeno di tre persone, riceverà un lotto di 25 ettari ciascuno, con proibizione di alienarlo per cinque anni. Le sarà assegnata una sovvenzione di 20 centavos (soldi) per giorno e per persona, durante il primo anno; nonchè le sarà dato un carro, i buoi e le sementi necessarie.

Gl'indiani, attualmente occupati al servizio militare, avranno diritto agli stessi vantaggi, e saranno trasportati nella colonia appena ne faranno domanda. Il potere esecutivo è autorizzato a dare due lotti agli indiani i quali si distingueranno per la loro buona condotta ed attitudine al lavoro. Inoltre saran date al cacicco Namuncura venti bestie cavalline e cinquecento ovini.

Il potere esecutivo procederà allo installamento delle scuole e delle cappelle necessarie, nonchè del commissariato di polizia.

Le autorità del territorio del Rio Negro aiuteranno gli indiani per quanto sarà possibile, ed in specie in quanto concerne la costruzione delle loro abitazioni. Il governo del Rio Negro nominerà un alcade, al quale saran devolute le questioni giudiziarie il cui ammontare non oltrepasserà le cinquanta piastre (st. 42 circa) in conformità alle leggi vigenti.

Gl'indiani favoriti da questa legge hanno l'obbligo di coltivare il loro lotto per cinque anni. Sarà loro rimesso un titolo provvisorio, da essere cambiato in definitivo quando le condizioni di coltura saranno state adempiute da parte degli interessati.

La legge di colonizzazione per le colonie indigene avrà vigore soltanto in ciò che non è in contraddizione colla presente legge. Dette colonie saranno sotto la sorveglianza di una commissione protettrice degli indiani, composta di cinque persone nominate dal potere esecutivo, le funzioni delle quali saranno gratuite.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Conversazioni igieniche.

(Continuazione. Vedi num. 193 del 16 agosto e num. 221 e 222 del 15 e 17 settembre).

CAPITOLO III.

La seta, la lana e le pelliccie sono idio-elettriche, cioè posseggono la facoltà di produrre e conservare il fluido elettrico; la canape, il lino ecc. pel loro potere maggiore igroscopico, conducono benissimo l'elettricità; dal suo canto la pelle, purchè non sia umida, è atta alla elettrizzazione; e comprenderete di leggieri come avverandosi lo strofinio pei vestiti idio elettrici sulla cute, si abbia allora anche uno sviluppo maggiore di elettricità. I fluidi elettrici sviluppati in tal guisa si distribuiscono alla periferia del corpo, e gl'imprimono un certo grado di tensione, esercitando ancora un potere stimolante sull'elemento vascolare e nervoso della cute. — In quanto all'azione chimica, forse sarà di già a vostra conoscenza, come fin da tempi da noi abbastanza remoti, gl'igienisti si preoccupassero delle tinte verdi arsenicali, mediante le quali si ebbero a deplorare fatti di avvelenamento acuto in persone che avevano adoperato calze di seta verde (facilmente arsenito di rame) pel corso di cinque ore in una festa da ballo; si dessero pensiero delle varie colorazioni ottenute dai preparati di piombo, per cui sono registrati i frequenti casi d'eclampsia e coliche saturnine; mentre anche al presente sono soggetto di studio i vari composti di anilina, dei quali si fa tanto abuso; ossidi metallici, l'acido picrico, e consimili altre sostanze.

I vestiti, i soprabiti impermeabili sarebbero i preferibili, se non impedissero la libera funzionalità cutanea, trattenendo l'emissione dei prodotti della traspirazione; ciò succede col caoutchouk, il corpo si bagna pel profuso sudore, si riscalda troppo, resta rinchiuso in un aria umida e mefitica con danno della salute. — Parrebbe che le stoffe bagnate in una soluzione d'acetato di allumina riescissero nell'intento senza alterare nè il colore nè la struttura delle medesime.

Se volete sfuggire ai pericoli dei colpi d'aria, farete bene a corazzarvi il petto di una buona flanella, mai come indossamento abituale, che appunto quando è abituale, perde ogni virtù profilattica, ma come *preservativo della circostanza*. Oh! la flanella! direbbe lo stesso professor Mantegazza colle vivaci e brillanti sue parole, oh! la flanella! questa seconda pelle, questo tiepido derma dell'arte, che ha il vantaggio grande su quello della natura, di non ammalarsi mai, e di tenere l'altro più sano e di scambiarsi quanto si vuole: noi crediamo assai più ai miracoli della flanella che a tutti gli empiastri della terapeutica-cosmica. — A questo proposito permettete che si apra una parentesi sull'uso della medesima, giacchè di buon grado associamo i nostri voti a quelli di quanti bramano che ne fosse promulgata sempre più la benefica sua importanza. (1)

Chi più d'ogni altro dovrebbe usufruire degli ormai indiscutibili vantaggi ch'essa arreca, è senza dubbio tutto il ceto operaio: infatti chi più di loro trovansi esposti, nell'esercizio del proprio mestiere, ad ogni piè sospinto ai trabalzi della temperatura? a vicissitudini ed intemperie atmosferiche, come il passaggio dal caldo al freddo, alla pioggia, al vento e quindi dal calore e dal sudore ad una ghiacciatura? La lana agisce isolando e preservando in certo modo i corpi ch'ella avviluppa, questo è tanto vero che ad ognuno è noto come l'economiche nostre massaie per serbare integro il più che sia possibile un pezzo di ghiaccio nei grandi calori estivi, lo circondano di preferenza con strati di lana e l'avviluppano in coperte della medesima stoffa. Parimenti volendo mantenere un tiepido calore a della lingeria, previamente scaldata, è costumanza di servirsi di questa stessa precauzione, cioè avvolgerla in panni di flanella o in coperture di lana: così come per mantenere il calore che ogni corpo vivente produce, il miglior mezzo è di circondare il corpo medesimo di lana, cioè di flanella. — Corazzate dunque, onesti e laboriosi padri di famiglia, quelle vostre robuste membra, che sono il sostegno materiale dei vostri cari, di flanella, e ben presto riconoscerete quanto avrete migliorato in salute, ricoprendovi di quei morbidi tessuti lanosi, che per la pieghevolezza e leggerezza si prestano così bene a far corpetti, panciotti, abbigliamenti di qualunque genere, ricoprendo ogni parte del vostro corpo senza comprimerla, lasciandone liberi i movimenti e proteggendole sufficientemente contro gli effetti delle instabili ed alternanti variazioni atmosferiche.

Oltre a ciò l'utilità del corpetto o panciotto di flanella non sarà mai abbastanza raccomandato agli individui che hanno il petto delicato, a quelli che soffrono di tosse, a coloro che furono già affetti da bronchiti, da pleuriti, da pneumoniti, ed è assolutamente indispensabile ai tisici, ed a quanti patiscono della diatesi reumatica. La flanella tiene più caldo che la camicia di lino o di cotone, a motivo della conducibilità calorica meno grande che quella dei tessuti vegetali, assorbe immantinente i vapori ed i liquidi della perspirazione e traspirazione e mantiene alla superficie del corpo una temperatura sempre uguale. In concreto della flanella non possono fare a meno le persone deboli, convalescenti, infermiccie, per le quali importa moltissimo il non trascurare nulla di quanto può impedire raffreddamenti pericolosi. Qui ci pare di sentir dire che l'uso della flanella è molto costoso e non alla portata di tutti: noi rispondiamo che per la salute è doveroso obbligo di sostenere qualche sacrificio: che se la flanella costa più, ha anche una durata maggiore: che la vera economia si ha sopprimendo qualche vizio dannoso alla salute ed alla morale. Osiamo quindi sperare non essere da noi lontana l'epoca, nella quale ogni lavoratore manuale possa contare tra i suoi effetti di vestiario anche la camicia od almeno la *blouse* di flanella e con questo fervido voto chiudiamo la lunga parentesi:

Ai consigli igienici presentati mano mano che se ne dava l'opportunità nello svolgimento del presente trattenimento, vogliamo, ricapitolando, aggiungere anche questi:

Il vostro abito, l'abbigliamento, l'accomodatura del corpo, tutto insomma procurate che venga regolato secondo le varie complessioni, secondo le stagioni, e le varianti dei climi diversi. Rammentate che quanto più cercherete d'isolare la vostra pelle dall'atmosfera con molti vestiti e pesanti, più sarete disposti ad ammalare: se la pelle è soverchiamente irritabile farete bene a portare la lana su camicia di cotone: la lana attiva la circolazione capillare, il cotone assorbe i prodotti di secrezione. Guardatevi dal coprire il collo, specialmente dei bambini, con fazzoletti di lana: è una pessima abitudine che può condurli alla tomba per malattie di gola, come abbiamo osservato di frequente negli anni decorsi, mentre dominava la difterite. L'eccesso opposto non è meno pericoloso, voglio dire i vestiti troppo scollati, i quali se lasciano il diritto a presumere tante belle cose, questo ridonda a pregiudizio della salute, perchè procacciano perfrigerazioni cutanee, frequenti catarri ai bronchi ed alla gola e talfiata ancora di più gravi malattie.

Cercate sempre di evitare i bruschi passaggi dal caldo al freddo o viceversa, i quali si fanno risentire sopratutto dalla pelle: e coperti più o meno bene, non rimanete giammai inattivi in mezzo alle correnti d'aria. Quelli che si trovano in condizioni d'essere sorpresi da repentine variazioni di temperatura vestino panni forti nell'inverno e d'estate si provvedano d'una cappina o sopratutto (*chemise surtout*), che possono portare sul braccio facendo caldo, e si metteranno sulle spalle cambiando il tempo, sorgendo il vento o sopravvenendo l'umido.

Senza ulteriori ripetizioni, concluderemo rivolgendovi la calda raccomandazione di riflettere una volta ancora come la moda, a torto appellata Dea tiranna del solo sesso gentile, il più delle volte si allontana dalla buona Igiene e deteriora quella macchina stupenda sulla quale dispiega la sua potenza nociva: per cui non adottate veruna novità, per quanto elegante e di buon gusto, se non va d'accordo coi comodi della vita di questa povera vita, che se è trista nella maggior parte, è anche buona nella piccola parte che resta.

E con ciò si è espletato il tema dell'igiene della pelle. Noi saremo lieti se potremo aver concorso ad ottenere per risultato che il desio di piacere non lasci porre in non cale la morale dei nostri trattenimenti, e cioè che la polizia perfetta della pelle è il principio della salute, all'istessa guisa che la biancheria di bucato è il principio della polizia.

Lettore benevole e lettrice gentile, state sani ed arrivederci presto.

Spilimbergo, settembre 1888.

Dott. Patrignani.

(1) Influenza del clima sulla salute. — D.r Carrara Zanotti Luigi.

Il potere esecutivo, sulle stesso basi, stabilirà delle colonie al Rio Valchete, per le tribù di Saihueque e di Requocurà; nonchè al Chaco, per gl' indiani di codesto territorio.

Crispi giudicato da Turr.

Crediamo interessante togliere dall' *Evénement* il brano seguente di un colloquio avuto da un redattore di quel giornale col generale Türr.

Ad alcune domande rivoltegli sull' Italia attuale e circa l' on. Crispi, il generale Türr rispose:

Ho conosciuto Crispi nei momenti più critici, all' epoca della spedizione dei Mille, e durante tutta la campagna di Sicilia e di Napoli. Ho trovato in lui un uomo energico, dotato delle qualità di un uomo di Stato. Egli si mostrava infatti capace, ciò che è ben raro, di affrontare l' impopolarità.

Nato nel paese dell' Etna, egli ha un carattere violento ed autoritario come la maggior parte dei suoi concittadini ed, essendo ministro, non tollera opposizione alcuna.

È però molto affabile e la sua casa è sempre aperta ai suoi amici: credo nondimeno che neanche il suo migliore amico possa vantarsi di conoscerlo a fondo.

La stampa francese ha forse commesso un errore affibbiandogli da anni ed anni l' epiteto di gallofobo.

Crispi stesso ha protestato contro tale opinione in una sua lettera scritta, nel 1887, in risposta ad un articolo del *Rappel*.

« Se mi conosceste un po' più davvicino, diceva egli allora, se vi fossero noti i dettagli della mia vita, voi non vi unireste al volgo degli scrittori nel trattarmi di gallofobo. La Francia e l' Italia troverebbero nella loro inimicizia la propria perdita.

« La loro amicizia ridonderebbe a beneficio delle loro istituzioni ed i patrioti dei due paesi si renderebbero colpevoli di lesa civiltà se fomentassero le discordie ed i risentimenti fra i due popoli.»

Dacchè Crispi è al potere, gli attacchi contro la sua persona hanno continuato con grande violenza.

I loro autori secondavano, senza accorgersene, le mire di Bismark.

Il malinteso si è andato accentuando e le polemiche della stampa sono divenute ognor più acerbe.

I due popoli latini si trovano di giorno in giorno più divisi ed ognuno di essi fa il giuoco di Bismarck.

Il generale Türr deplora assai che l'incidente di Massaua sia stato provocato; egli biasima apertamente il modo di procedere scortese dell'on. Crispi: ma egli opina che il governo francese abbia avuto torto di dare tanta importanza a quell'affare al punto di farne una questione diplomatica.

Chi riceverà l' Imperatore Guglielmo al confine.

L' Imperatore di Germania Guglielmo II sarà ricevuto alla frontiera, in nome del Re Umberto, dal tenente generale Driquet, comandante il corpo d'armata di Firenze, accompagnato da un aiutante di campo.

Vienna, 16. Ecco il programma del viaggio dell' Imperatore di Germania a Vienna.

Il 3 ottobre solenne ricevimento alla stazione, la quale sarà addobbata con fiori e festoni e bandiere austriache e tedesche.

Tutte le truppe della guarnigione, in numero di circa 20 mila soldati, faranno ala al passaggio dei sovrani lungo le vie della stazione alla Burg.

Francesco Giuseppe, gli arciduchi, i ministri e le autorità si troveranno alla stazione un quarto d'ora prima dell'arrivo imperiale.

La sera del 3 grande banchetto di gala alla Burg.

Il 4 ricevimento ufficiale, visita ai monumenti e la sera spettacolo di gala all' Opera.

Il 5 rivista di 25 mila uomini a Schmeltz; nel pomeriggio corso di fiori al Prater; la sera pranzo dall' arciduca Alberto e grande concerto dato dalla Musik Verein.

Il 6, mattina, Guglielmo partirà coll' imperatore d'Austria per la Stiria, ove prenderà parte ad una partita di caccia, che durerà 4 giorni.

Il 10 continuazione del viaggio in Italia.

Otto milioni di meno.

La Commissione francese del Bilancio domanda la riduzione di otto milioni nel Bilancio della marina.

Il ministro Krantz si opporrà a questa domanda.

Vedremo a chi la Camera darà ragione.

Parigi, 17 Il ministro della marina, per istanza di Goblet, ha dato ordine a tutte le navi da guerra francesi che trovansi nelle acque dell' Africa Orientale di inseguire incessantemente le navi dei commercianti di schiavi, qualunque sia la bandiera che innalzino.

NOTIZIE DI BORSA.

Vedi in quarta pagina

CRONACA PROVINCIALE

Del forno rurale.

Remanzacco, 17 settembre.

Il vecchio proverbio *fra i due litiganti il terzo gode* mai sì bene s'attagliò, come presentemente avviene, a noi villici del Comune di Remanzacco.

Mentre fra l' ill.mo conte Mantica ed il benemerito fondatore e sostenitore del nostro forno rurale D.r Carlo Ferro ferve una lotta, incruenta però, tendente a provare da parte del primo la inutilità dei forni rurali, da parte del secondo l'utile loro in ispecie per la classe bisognosa, e precisamente per combattere la pellagra, che fece tante vittime in questo Comune fino all' istituzione del forno, mentre, dicea, ferve questa lotta, noi che siamo il terzo in causa letteralmente godiamo. Ma intendiamoci bene non già della lotta, chè questa ci dispiace, anzi ci ferisce nell' intimo del cuore, perchè diretta a colpire chi per noi è carissimo, come quegli che sempre promosse l' interesse di questo Comune ed il benessere dei suoi amministrati; ma godiamo pel pane eccellente, che abbiamo ed a buon mercato. Nè questa è un'utopia, ma palpabile e visibile realtà.

Prima dell' istituzione del forno comunale s'avea un pane molto mediocre, e del peso da grammi 370 a 380, ora abbiamo un pane modello e del peso da g.r 560 a 640. I meschini g.r 380 si pagavano L. 0.20, i g.r 600 circa si pagano L. 0,18 Sicchè tra il minor costo ed il maggior peso si ha un utile giornaliero tutt'altro che disprezzabile. Nè l'utile in parola è risentito solamente da noi, ma per un raggio di chilometri fu giuocoforza per tutti i fornai migliorare il pane ed il prezzo alla stregua del forno di Remanzacco per non vedersi obbligati a chiudere i loro forni. E l'accennato vantaggio per l'avvenire si renderà certamente più sensibile. Formatosi ormai coi civanzi un capitale di 5 mille lire, provveduti i mobili tutti occorrenti per la confezione del pane, ampliato il locale, non v'è duopo fare dei risparmi, come lo fu pel passato, ma questi si convertiranno in aumento del peso della bina; ed i consumatori risentiranno un utile anco maggiore.

Ora l'utilità di questa istituzione è una verità tale, che per apprenderla, senza bisogno di tante discussioni *basta vedere e toccare.* Che se ancora ci fosse qualche dubbio il senso comune degli abitanti di questo e limitrofi paesi, che pel corso ormai di 4 anni se ne servono con grande loro soddisfazione ha pur d'aver un peso sulla bilancia di chi vuol profferire un giudizio, massime in una epoca, in cui il *suffragio universale è il perno*, su cui s'aggira tutta la società.

Si conforti adunque l'egregio sig. Ferro Egli ha per sè la simpatia e la gratitudine dell' intiero Comune per l' istituzione da lui caldeggiata.

Questo voto unanime di tutta una popolazione è un contrappeso di qualche entità di fronte ad altri voti d'*uomini satolli*, che, come dice un altro proverbio, *non credono alla fame.*

Nella speranza ch' Ella, egregio sig. Direttore, si compiaccia pubblicare la presente in uno dei prossimi numeri del Giornale da Lei diretto, antecipo i miei più vivi ringraziamenti, e mi professo

Obbligat.mo servo
Vito Pupino.

La gran festa di Codroipo.

Codroipo, 17 settembre.

Grandi preparativi per la festa operaia del giorno 23. I regali fioccano. Tutti bellissimi.

Probabilmente la Commissione aumenterà il numero dei premi; visto che i regali superano l'aspettativa, per numero e per valore.

Altre famiglie faranno pervenire le promesse offerte, sia in oggetti che in denaro alla sede della Società operaia, prima del giorno 20.

Si stanno costruendo i palchi, dei quali il pubblico assisterà agli spettacoli. Si spera che se il tempo sarà bello, come quello che ha favorito la giornata di ieri, il pubblico accorrerà numeroso anche alla nostra festa.

E' già incominciata la vendita dei biglietti della lotteria. Una delle due bande musicali, anteciperà qui la sua venuta, per suonare durante la distribuzione degli attestati che avrà luogo alle 9 ant. di detto giorno.

La commissione spiega tutta la sua attività.

L. G.

Latterie Friulane premiate.

Al Concorso amministrativo delle Latterie in Treviso la Giuria conferì *medaglia d' argento* alla lotteria di Fagagna, *medaglia di bronzo* a quelle di Artegna, S. Daniele e Tricesimo; *menzione onorevole* a quella di Treppo Carnico.

Consiglio Comunale.

Sacile, 17 settembre.

Ieri, inaugurandosi in questo Consiglio la sessione ordinaria d'autunno, il Consigliere signor Pietro Camilotti raccomandava, con lettera che dimetteva nelle mani del Presidente, l'estensione delle nomine comunali, per allontanare possibilmente l'accomulamento degli incarichi in quelle solite, limitate persone, le quali non possono poi trovare il tempo materiale pel disimpegno delle plurali mansioni con quella diligenza, che si vorrebbe e si dovrebbe adempiere.

Ci compiacemmo di sentire finalmente in Consiglio una voce franca ed accorta che stimatizzasse il dispotico sistema di individuare, cioè, e localizzare l'interesse generale di un paese al capriccio o all'ambizione di pochi; — ci compiacemmo nel veder fatta ragione al nostro Giornale, che ancora raccomandava di riconoscere quale prima massima del pubblico diritto il chiamare moltissimi a reggere l' azienda cittadina, per non veder arrestato ogni movimento ed incagliate le forze del Comune.

E ci rallegrammo col signor Achille Zuccaro, il ff. di Sindaco, che calorosissimamente appoggiava tale raccomandazione.

La quale, benchè sostenuta con tutto vigore da persone pratiche e competenti, come i signori Zuccaro e Camilotti, pure non ha trovato quella accondiscendenza che si desiderava.

Perchè il Consiglio, procedendo ieri alla votazione delle periodiche nomine, ricadeva nella riprovevole e rimproverata abitudine di rieleggere le stesse persone, addossando loro il cumulo dei relativi incarichi

E così, presenti 12 consiglieri, si componeva la Giunta coi signori *Sartori* dott. *Gio. Batta, Zuccaro Achille*, Fadiga Luigi, Padernelli Alessandro, assessori effettivi, Gasparotto Leopoldo assessore supplente. Il sig. Sartori funzionerà da ff. di Sindaco.

II. I signori Zancanaro e Chiaradia venivano rieletti quali revisori di conti.

III. Rieletto il sig. *Achille Zuccaro* a membro effettivo del Monte di Pietà; eletti i signori Monis (riel.) e *Camilotti Pietro* a membri supplenti.

IV Il sig Fabio rieletto membro della Congregazione di Carità.

V. A membri del Consiglio dell'Ospitale i signori *Sartori* Gio. Batta, *Camilotti* Pietro, *Zuccaro* Achille, Granzotto Lorenzo (riel.) e Cristafoli.

VI D.r Monis e D.r Fabroni rieletti dalla Commissione di sanità.

VII Rieletto il signor D.r Carlo Alessandro della Commissione delle Carceri.

VIII Rielett. 5 effettivi e 2 supplenti sulla revisione delle tasse comunali nelle persone di Poletto, Vando, *Sartori* Gio. Batta, D.r Martini, *Camilotti Pietro* Zancanara e Balliana.

IX Sopraintendente scolastico! A questo punto il sig. Fadiga Luigi che scadeva dalla carica di Sopraintendente per anzianità, carica che senza dubbio gli sarebbe stata riconfermata, — visto che il Consiglio ha fatto il sordo alla raccomandazione letta in principio di seduta e desiderando che almeno in parte essa venga esaudita, dichiarava, che avendo avuto l' onore di esser stato eletto assessore effettivo, non accetterebbe la carica di Sopraintendente, nel caso gli venisse riconferita. Tale onesto modo di procedere piacque moltissimo, e il Consiglio radunò i suoi suffragi nel nome del nostro amico D.r Gio. Batta Cavarzerani.

X Rieletto il sig. Mancini a Direttore didattico.

XI Rielette le signore Amado Albina e Padernelli Antonietta ad ispettrici muliebri.

Epilogando: i signori Sartori D.r Gio. Batta Camilotti Pietro e Zuccaro Achille ebbero nella seduta di ieri nientemeno che tre nomine per ciascuno; gli altri neo eletti furono riconfermati quasi tutti nelle primiere cariche.

Ma se abbiamo la dispiacenza di rilevare che la raccomandazione fatta non ha incontrato il dovuto favore, noi però abbiamo motivo di credere che tanto il zelantissimo presentatore della stessa, quando il sagace Presidente del Consiglio, che nel leggerla l'ha calorosissimamente appoggiata e vi si è associato, rinuncieranno a due delle tre cariche da ciascun di loro ottenute nella votazione di ieri.

Mosì, e non altrimenti, si potrà stabilire la fermezza di carattere integro, la forza di volontà nell'esempio, sbuggiardando quel giovialone di Poeta, che ebbe l'audacia di bandire ai quattro venti quale assioma, un ben noto ritornello, parto naturale della sua vagabonda fantasia:

> Se non che par, che un proverbio degno
> V' abbia assaliti con siffato tuono,
> Che consiglio di due non fa mai buono.

Brrr....

Annegamento.

Il luttuoso fatto accadde sabato, in Pasian Schiavonesco. Si annegò certo D'Agostina Giovanni detto Burcio, novenne, di servizio nel molino del signor Gonano, presso la Stazione. Il povero ragazzo cadde nell' acqua mentre stava lavandosi la faccia sulla riva del fiume Ledra.

Lienide Cordone.

Artegna, 16 settembre.

Abbiamo qui udita, sulle umili scene del teatrino di Artegna, una meravigliosa bambina non ancora cinquenne, e che risponde al nome di Lienide Cordone, precoce artista drammatica di nascita toscana.

La disinvoltura e il sentimento con cui recita l' incomparabile fanciulletta, fanno pendere il pubblico estatico da quelle sue labbruzza appena sbocciate, da quella sua voce infantile argentina che vi penetra al cuore.

E siccome congedandosi da noi quel caro angioletto ci rivolse dalla scena un pubblico ringraziamento, così noi vogliamo tributarle altresì un pubblico e ben meritato elogio.

Noi ci auguriamo di potere un giorno vantarci per avere la Lienide onorata la scena del nostro rurale teatrino, e ad essa auguriamo una lunga, gloriosa carriera.

Che l' incenso non guasti, non conturbi mai la giovane sua intelligenza, ma svanisca; e resti in quella vece, e rifulga sempre maggiormente dal suo genio ancor bambino, quello che soltanto è veramente degno di restare sulla terra cioè il merito e la virtù che ne è inseparabile!

Addio, Angioletto del Signore!

Alcuni Arteniesi.

Cronaca pordenonese.

Pordenone, 17 settembre.

Come avrete anche rilevato dal *Tagliamento*, una festa *monstre* riescirà quella per la inaugurazione della Luce Elettrica il giorno 30 corrente. — Il programma in dettaglio lo invierò domani, perchè già il riassunto molto ben fatto da « Quattrodita » del *Tagliamento* nulla lascia a desiderare, ed il pubblico poi attende con ansia e vi sono già delle scommesse ad uso Derby Inglese per l'aeronautica ascensione dei due dilettanti.

Vedo fra il Comitato il nome dell'egregio signor G. B. Hoffer. *Tanto nomini*, con quel che segue. Tutto deve riescire. Udine intiero si attende. Il Comitato, ora che scrivo, tiene seduta.

—

Circa il furto di carbone che, come a suo tempo vi scrissi venne scoperto alla nostra Stazione di ferrovia, nulla di nuovo. Si sta facendo l' inchiesta, ed a suo tempo riferirò. Mi corre l'obbligo di dire che è tutto merito delle nostre Guardie Municipali se si arrivò a por termine a tale ladronesca impresa

—

Vidi messo a nuovo il caffè Cadelli in piazza Centrale. Il pubblico vuole attribuire tutto il merito di tali innovazioni all'attuale Conduttore sig. Antonio Mascherini. Se ciò è positivo, ha fatto bene, perchè un lavoro radicale era necessario.

—

Siamo entrati in pieno Regolamento da ieri 16 corrente, in materia sanitaria. Vi posso accertare però che ancor prima, con indefesse e zelanti cure sempre se n' è occupato l' ufficio di P. S. di qui con a capo il sig. Giuseppe Silva, Delegato.

—

Venerdì alle 12 circa pom. si sviluppò un incendio nella cucina in casa Gaspardo, attualmente abitata dal signor Giuseppe Barbaro.

Il pronto accorrere delle Guardie Municipali con la pompa, essendo vicina la casa al Municipio, e parecchi cittadini, limitarono la cosa a pochissimo danno.

B.

La ferrovia nuova.

Latisana, 16 settembre.

Ieri, per la prima volta, la locomotiva ha *passato il ponte.* Ecco un avvenimento non *politico*, come quel certo *passaggio del ponte*: ma ben più di questo desiderato e che apporterà in tempo non lungo benefici ancora incalcolabili.

Queste popolazioni sperano che la ferrovia andrà in pieno vigore pel novembre prossimo, in occasione della fiera mercato di San Martino, il più importante di tutti. Anzi varii comuni del Distretto faranno istanza per tale scopo alla Deputazione Provinciale perchè solleciti il compimento presso la Società Veneta.

La Sagra di Santa Croce.

Lestans, 16 settembre.

Animatissima, come del resto lo è ogni anno, riuscì la nostra sagra di Santa Croce.

Già nelle prime ore del mattino si capiva che c' era qualcosa per aria. Le belle e... brutte *tose* andarono a gara nello sfoggiare i vestiti più galanti.

Dopo terminata la processione si incominciò a fare i quattro salti, che, viceversa, non erano proprio quattro, perchè si ballò sino a tarda sera. Inutile dirvi che il buon umore regnò sovrano (1) e nessun incidente turbò la festa. Ne va resa lode al sig. G. Ciani che tanto si prestò acciochè tutto andasse per il meglio, e che ebbe la felicissima idea di devolvere il netto ricavo dell' incasso del ballo agli scolari poveri di questa frazione.

Infine un bravo di cuore ai bravi *bandisti* di Spilimbergo ed ai loro...... polmoni.

Paolo.

(1) Se a qualche lettore, repubblicano, urtasse questa parola, ci metto « presidente! ».

Da Cividale.

16 settembre.

I locali dell' Esposizione furono in questi due giorni frequentatissimi.

Unanime è la lode al Comitato promotore, che in così breve tempo e in un campo ben limitato seppe far tutto a dovere da non lasciar campo alla più esigua censura.

Ora si aspetta l'apertura del Teatro Ristori.

Le prove sono ad ottimo punto. I cantanti promettono assai. La signora Adele Agresti, ed i signori Gasparini e Gordi son noti al vostro pubblico e non hanno bisogno di *rèclame.* Gli altri, posso dir solo, che stanno bene al fianco dei menzionati.

L'orchestra sotto l'abile mano del vostro maestro Giacomo Verza va a dovere.

Le domande di palchi e posti riservati si succedono senza interruzione.

Siamo certi che molti udinesi non mancheranno di assistere a queste rappresentazioni che promettano di riuscire brillantissime.

A norma di tutti è stabilito che lo spettacolo comincierà alle ore 8 pom. precise ed avrà mai termine dopo le 11 pomeridiane.

Proteo.

Per la pubblica igiene.

Cordovado, 16 settembre.

La *Patria del Friuli* sempre pronta ad accogliere i giusti reclami che risguardano l'ordine amministrativo dei Comuni, specialmente l'igiene pubblica, accoglierà, sono certo, anche queste poche righe che un' assiduo del « Caffè centrale » di Cordovado si è sentito in obbligo di vergare nel decoro di un paese in fama di gentile e progressista.

Il lagno è giusto e meritevole di provvedimento se si considera che nel centro di Cordovado e precisamente, dinanzi alle abitazioni Covassini e Formentini scorrono le acque che si scaricano da un cortile privato, e nella stagione estiva esalano un fetore anti-igenico che la Commissione di sanità dovrebbe avvertire, se non ha perduto totalmente il senso dell' olfato.

Le leggi sulla pubblica igiene sono severe e reclamano tutta l'attività delle Commissioni sanitarie.

Nel nostro caso non si tratta di una spesa capricciosa; il fatto esiste, entra nei requisiti della legge e il provvedimento è necessario.

Taccia sempre la maldicenza quando non v' è motivo alla critica, ma si alzi franca la voce, quando il reclamo è giusto, e i provvedimenti necessarii.

Un assiduo
del « *Caffè centrale* ».

Morte accidentale.

L' altra sera, il ragazzo Chiareossi Arturo Francesco di Luigi e di Maria Maddalena Chiareossi, d' anni 5 e mesi nove, cadde da un fenile del primo piano; e battendo il capo contro il tamone d' un carro si fratturò il cranio per modo che poco dopo spirò.

Il fatto accadde in Iauzzo.

La festa operaia di Gorizia.

Gorizia, 16.

(Noterelle).

.... Il recinto destinato alla festa, una bellezza. Un padiglione per la Messa e la benedizione della bandiera, un padiglione per il coro e sei altri per il ballo. In fondo, non veduto, uno per l'appetito.

Erano le nove.

Di sopra, nel gran salone, si radunavano rappresentanze, donzelle, funzionarii.

Vi erano i rappresentanti della maggior parte delle società operaie del Piano, cioè di Monfalcone, di Ronchi, di Farra, di Gradisca, di Fogliano, di Mariano, di Cormons. Mancavano quelle di Cervignano e di Pieris. V' era il rappresentante della Società operaia di Zara, quella di Boje, ecc.

La sala una bellezza. Vi era tutta la nostra aristocrazia con tanto di coda, e anche quella che l'ha tagliata o non la mostra.

Le donzelle erano dodici, appartenenti a famiglie di varia condizione, ma tutte, povere o ricche, che in un modo o nell' altro vivono del lavoro. Industria in grande, industria in piccolo, ma tutti operai e industrianti. E a proposito di industrianti, lasciate che lodi la generosità del cav. Cecconi, che ha regalato in questa occasione alla Società di M. S. la bella somma di fior. 500.

Tornando alle donzelle, vestivano tutte uniformemente in *crême* con nastro idem nei capelli.

Alle 10 arrivò la matrina e fu accompagnata al suo posto dal presidente signor Pajer. La signora de Ritter vestiva un abito nero, di pizzi e *merveilleux* nero, con nodi lilla, molto ricco e elegante. Cappello armonizzante col resto. Al collo delle perle stupende.

Dopo un discorso applauditissimo dell' avv. Pajer, e un saluto del rappresentante la Società operaja di Zara, il vessillo seguito dal presidente, dalla matrina, dalle rappresentanze ecc. ecc. fu portato nel recinto dove doveva venir consacrato.

Cinque sacerdoti, tutti goriziani, ufficiavano nell' elegante, improvvisato oratorio.

Finita la messa, si benedì e consacrò la bandiera. Alle parole con le quali il

presidente Tomsich invocò che contro di essa spuntassero le armi e le arti dei nemici occulti o palesi, fecero eco i cuori di tutto l'uditorio.

La banda civica intuonò l'inno-coro *Il vessillo dell'artigiano*. Una composizione nuova e felice del m.o Cartocci su strofa del dott. Bellaben.

Indi il vessillo fu fatto sventolare al sole, in mezzo agli *evviva* alla Società, il presidente, alla matrina, a Gorizia. E in bell'ordine tutti s'avviarono alla uscita, ma senza banda e vessillo, per divieto dell'autorità.

Alle 11 e mezzo si arrivò al palazzo Ritter in via del Municipio. Le ricche sale formicolavano d'invitati.

Fu servito dello sciampagna e dei dolci, e poi si diede di nuovo la stura ai discorsi. Parlò anche il podestà, rivolgendo ai convenuti nobilissime parole. Applaudito il conte Valentinis di Monfalcone, portante l'augurio dello società del Piano e il saluto che dall'Aussa al Timavo si scambiano queste società sorelle nella loro nazionalità.

TERRA MORTA.

L'emigrazione continua desolante, spaventosa. Sì triste spettacolo ha commosso anco la non tenera coscienza di Rocco Zerbi. E costui nella relazione che ne ha scritta esce nelle seguenti sentenze:

« L'emigrazione è permanente, eccessiva ed in continuo progresso nella provincia di Treviso ed in alcune provincie dell'Italia Meridionale; Campobasso, la Basilicata, Salerno. Merita studio speciale ed accurato il fenomeno nella provincia di Treviso del quale sarebbe necessario determinare le cagioni.

Dalla sola Basilicata partirono nel 1886 10462 emigranti, nel 1887 12,128. La popolazione di questa provincia non arriva a 525 mila anime. L'emigrazione rappresenta dunque in questa disgraziata provincia, non più il 2,94 per mille, media dell'emigrazione italiana, ma il 23 per mille. L'Irlanda non superò in questo decennio il 17 per mille. E l'eccesso delle nascite su le morti oltrepassa di poco in questo paese il 5 come in Irlanda che è il 5,45. Abbiamo dunque in questa Irlanda d'Italia una diminuzione annua progressiva, che è già arrivata al 23 per mille.

Continuando l'attuale progressione, fra 30 anni questa provincia, vasta più di un terzo della Toscana, non esisterà che di nome, sarà un paese spento, un vasto deserto nel cuore d'Italia: spettacolo che già stringe il cuore.

Ecco: è acutissima la crisi, poichè in patria restano gl'inabili al lavoro; e quelli che partono sono i più abili; nè v'è basso prezzo che alletti per prendere in fitto una terra; e da quelle desolate campagne si vuole la stessa imposta che si chiede alle festanti colline toscane ed alle pingui pianure lombarde. La provincia di Molise, l'antico Sannio, con 4416 chilometri quadrati di superficie, aveva 378 mila abitanti; e ne perdè fino al 1886, per emigrazione, 40,000, sì che la popolazione è ridotta a men di 340,000. Emigrarono, nel 1887, 9518 persone; il ventiquattro per mille. Fra 10 anni il Sannio resterà muto e deserto più di quello che fu dopo l'esterminio fattovi da Silla che, ferocemente uccidendo ed abbattendo tutto, vi seminò il sale.

L'Italia non ha il diritto di flagellare il cattivo governo che i Papi fecero dell'Agro romano fin ch'essa lascia sussistere ed ingigantire questo miserando spettacolo in Basilicata, nel Sannio, nella provincia di Cosenza. Ma se ha fibra, non penserà che efficace rimedio sia il mutare il desolato paese in carcere per chi nacque, ed il proibire ai connazionali di Cristoforo Colombo e di Amerigo Vespucci d'andare in America. I divieti polizieschi sono la forza dei Governi fiacchi ed ignoranti. Occorre non un provvedimento, ma un complesso di provvedimenti, non prescrizioni di polizia, ma provvidenze economiche ».

Ancora il terribile ciclone di Cuba.

Telegrammi dall'Avana, in data del 13, al *Times* recano ulteriori particolari, sui recenti uragani scatenatisi sull'isola di Cuba. Da essi rilevasi che quanto fu detto sul principio non era esagerato. Sulla costa, interi villaggi di pescatori furono spazzati via. A Isabella de Sagua, si continua a trovar cadaveri sul lido e frammezzo all'aliga. Nella città di San Domingo, i morti sono 50, i feriti 75.

Il faro di Cayo Francis fu atterrato; i guardiani gettati in mare, perirono affogati.

A Caibarein due grandi navigli sono scomparsi; sono annegati 46 abitanti.

Parecchi grandi magazzini di tabacco, posti in prossimità del mare, furono spazzati.

Il numero delle case e capanne portate via dalla furia del ciclone somma a 3500; con la perdita cioè di un milione e mezzo di dollari.

Il raccolto delle frutta e dei legumi è andato totalmente perduto, il che cagionerà carestia. Il numero totale dei morti è calcolato a 800.

Orario della ferrovia

Vedi in quarta pagina.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 17-9-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 18 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 110.10 sul livello del mare millimetri	749.7	748.3	750.0	749.8
Umidità relativa	74	60	80	67
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cadente, M M.	1.2	—	—	—
Vento (direzione	—	N E	N E	E
Vento (velocità chi.	0	9	6	7
Termom. centigrado.	19.8	23.9	18.7	20.7

Temperatura massima 25.3 | Temp. minima
« minima 16.9 | all'aperto 15.3
Minima esterna nella notte 17—18: 19.2

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 3 pom. del 17 settembre.

Tempo probabile:

Venti deboli terzo quadrante centro sud varii nord cielo nuvoloso con temporali nord centro.

La sovraimposta provinciale pel 1889.

Sappiamo che ieri la Deputazione provinciale discusse largamente il progetto di Bilancio pel 1889 e dovette concludere di proporre al Consiglio che la sovrimposta in luogo di cent. 50 sia portata pel 1889 a cent. 60

Tale grave aumento fu determinato specialmente dal defecit del 1887 che dev'essere coperto, e dei 4 centesimi che importerà il canone per la Ferrovia Udine-Portogruaro. Il deficit del 1887 dipende dalla ristrettezza del Bilancio di quell'anno e da nuovi aggravi nelle spese obbligatorie. Il Consiglio volle ad ogni costo mantenere la sovraimposta nei limiti dei 50 cent. e questi non furono sufficienti, come saranno tutt'altro che bastanti pel corrente anno e quindi in fine del 1888 ci sarà nuovo deficit che dovrà essere coperto nel 1890.

Per quanto sia doloroso l'aggravio che sarà apportato alla sovraimposta fondiaria pure i contribuenti non devono allarmarsi perchè infine i 10 cent. d'aumento corrispondono appena a 2 cent. per ogni lira di rendita censuaria mentre coll'abolizione dei due decimi di guerra furono sollevati di più di 4 cent. per ogni lira.

Esami e scuole.

Il 1o di ottobre p. v., avranno principio gli esami per licenza liceale presso il r. Liceo di Udine.

Le prove scritte per gli esami di licenza ginnasiale presso il r. Ginnasio comincieranno la mattina del giorno 2 ottobre e continueranno nell'ordine che verrà indicato dalla Presidenza.

Gli esami scritti per la licenza tecnica presso le r. Scuole tecniche di Udine e Cividale, e presso la Scuola tecnica comunale di Pordenone, incomincieranno col 1. ottobre e continueranno nell'ordine che verrà fissato dalle rispettive Direzioni di ciascuna scuola.

Gli esami scritti pel conseguimento della patente d'insegnante elementare principieranno pure col 1o ottobre presso le r. Scuole normali di Udine, Sacile e San Pietro al Natisone e continueranno nell'ordine che verrà fissato da ciascuna Commissione esaminatrice.

Gli esami di riparazione e di amministrazione nel r. Liceo-ginnasio e di Udine, nelle scuole tecniche di Udine, Cividale e Pordenone e nelle tre Scuole normali predette, avranno luogo nei primi giorni di ottobre secondo l'ordine determinato dalle rispettive Presidenze e Direzioni.

Gli esami di concorso ai sussidi presso le r. Scuole normali di Udine, Sacile e San Pietro al Natisone, i quali serviranno anche per l'ammissione, incomincieranno il giorno 4 ottobre presso ognuna di dette Scuole.

Le inscrizioni e gli esami di riparazione e di ammissione nelle Scuole elementari, avranno luogo entro i primi dieci giorni di ottobre, e le lezioni in dette scuole principieranno appena terminati tali esami, prendendo per essi il tempo strettamente necessario.

Le lezioni nelle scuole secondarie, classiche, tecniche e nelle scuole normali, avranno principio col giorno 15 di ottobre.

Società parrucchieri e barbieri.

I soci sono invitati all'adunanza generale straordinaria che si terrà il giorno 17 corrente alle ore 8 1|2 pomeridiane nel locale ex Filippini, via della Posta, per trattare i seguenti:

Oggetti

1. Deliberazione sulla domanda fatta da diversi soci per stabilire un orario festivo.
2. Proposta della Commissione per il nuovo vessillo.
3. Comunicazioni della Presidenza.

La gente onesta.

Il ragazzo Totis Luigi, garzone nella tipografia Colmegna, denunziò alla pubblica sicurezza di aver sabato rinvenuto in via Gemona un biglietto da lire cinque.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 si darà: *La regata veneziana*, con ballo grande: *Il rapimento di Marinella.*

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia *Avanti* — Ranieri.
2. Sinfonia *Cavalleria leggera* — Suppè.
3. Valzer *Fiocchi di Neve* — Arnhold.
4. Coro di Soldati *Faust* — Gounod.
5. Terzetto *I due Foscari* — Verdi.
6. Galoppo *La Pace* — Monterosso.

Ringraziamento.

La famiglia Barnava ringrazia riconoscente tutti coloro (e furono molti) che gentilmente contribuirono a rendere più solenni ieri i funerali del suo dilettissimo *Gualtiero*, chiedendo scusa in pari tempo per le involontarie ommissioni nel parteciparne il decesso.

18 settembre.

AVVISO.

Un professore in istato di riposo accetterebbe a pensione nella propria famiglia due ragazzini delle scuole superiori a lire 50 mensili per caduno. Avrebbero trattamento civile, custodia e cure inappuntabili. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla scuola, all'Istituto Tecnico oppure alla Redazione del giornale.

Due sfingi, di B. Carrù. Con questo titolo e coi tipi di A. P. Cantoni, l'amico Carrù, di cui abbiamo letto molti e svariati lavori letterarii sotto il pseudonimo di *Rogantino,* pubblica ora alcune sue impressioni in prosa ed in versi sulla nostra *politica africana.* I versi sono quattro sonetti dal titolo la *Sfinge nera* È un terribile vaticinio che scaglia costei, per bocca dell'amico Carrù, ai moderni colonizzatori dell'Africa fatale.

Cura, Bianco, te stesso. Al tuo conato,
s'io pur cadrò, il deserto fia traslato
nel suolo de' tuoi padri abbandonato!

L'uniformità della rima in tutti e quattro i sonetti ne rende meno piacevole la lettura; ma qui non s'intende fare la critica dell'opuscolo. Il Carrù, troppo ricercato e talvolta paradossale, è degno di nota per la sua operosità che mai si stanca e per la vena che non si esaurisce.

La *Sfinge bianca* che apre la bocca per dire... e non dice, è una povera montanara cui la politica del vecchio ministro (povero Depretis, neanche morto ti risparmia la sferza di Carrù!) ha fatto morire sulle sabbie africane, vittima del dovere, il solo figliuolo che le rimane.

Le *macchiette* e le descrizioni che si incontrano qui e là nella prima parte dell'opuscolo, non sono prive di quel brio che rivela lo scrittore pratico: peccato che l'esagerazione dello stile guasti in certi passaggi l'armonia della narrazione.

Ma B. Carrù, che non si scoraggia per queste inezie, non abbandonerà la breccia e vedremo presto di nuovo all'opera l'autore di *Mastrò Impicca* e del *Due giugno.*

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Per ricerca di testamento.

Gli eredi del sig. Felice fu Antonio Contarutti, decesso il dì 7 dello spirante mese, fanno istanza a tutti i legali i quali tenessero documenti di qualsiasi natura di ragione del decesso, a presentarli dopo tre giorni dalla pubblicazione del presente, presso la R. Pretura del Mandamento di S. Daniele, dovendosi fra quelli ricercare il testamento del defunto.

Cisterna, li 14 settembre 1888.

Gazzettino commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per Ettolitro oggi sulla nostra Piazza, prima di porre in macchina il Giornale:

Granotur. com.	vecchio	L. 12.—	a	13.—
Id.	nuovo	» 10 50	»	12.—
Gialloncino	»	» 12.—	»	13 —
Frumento	»	15 50	»	16 25
Segala	»	9 50	»	9 80

Mercato delle frutta e legumi.

Persici	al Kilog	da L. 0.10	a	0.24
Uva	»	» 0 18	»	0.20
Pere	»	» 0.06	»	0 22
Susine	»	» 0.—	»	0.—
Mela	»	» 0.10	»	0 —
Fichi	»	» 0 05	»	0 10
Corniole	»	» 0.—	»	0.—
Castagne	»	» 0 —	»	0.—
Fagiuoli	»	» 0.12	»	0 —
Tegoline	»	» 0.09	»	0.12
Pomidoro	»	» 0.—	»	0.—
Patate	»	» 0 04	»	0 05
Peperoni	»	» 0.—	»	0.—

Alloggio per Ufficiali.

Due stanze, anticamera e altro locale annesso — Via Gorghi Numero 10.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

L'agitazione in Irlanda.

Dublino, 17. Al *meeting* annunziato al Phönix-Park assistevano 15 000 persone; lo presiedeva il sindaco, erano presenti dieci deputati. Nessun incidente.

Smentita.

Pietroburgo, 18. I giornali dichiarano infondata la voce che sia prossima la conchiusione di un Concordato tra la Russia ed il Vaticano.

Un ministro in viaggio.

Amburgo, 18. Il Conte Kalnoky è giunto qui ieri sera alle ore 5 30.

Attentato contro un ministro.

Rustciuk, 17. Il già impiegato presso l'Agenzia diplomatica bulgara in Bucarest, Kisselow, a suo tempo dimesso dal suo posto per indolenza e sottrazione di tremila franchi, si presentò iermattina al ministro Nacewic, che era arrivato poco prima, e gli sparò contro sei colpi di revolver; tre fallirono e gli altri recarono al ministro tre ferite, una delle quali, alla parte superiore destra del petto, è grave.

Kisselow era da Bucarest emigrato in Russia e, ritornato recentemente aveva chiesto a Nacewic il permesso di far ritorno in Bulgaria, concessione che il ministro gli aveva accordata.

Grosso fallimento.

Vienna, 17. Fiacca nelle azioni della Landerbank a motivo del fallimento della stamperia in cotoni di Alberto Reiss in Liesing, con un passivo di 250,000 fiorini, nel quale è essa pure interessata.

Omicidio e suicidio.

Zara, 17. Nell'ufficio telegrafico di Ragusa un inserviente licenziato uccise con una revolverata l'amministratore, Müller, poi si suicidò.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

Grande Magazzino di Sartorie
VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta Cassa | Prezzi fissi

Stagione d'estate

Straordinario assortimento camicie colorate . . . . a L. 4.—
Grandioso assortimento cravatte seta . . . . . a L. 1.—
» » » » 1.25

SPECIALITA' PER BAMBINI DAI 4 AI 8 ANNI.

deposito vestiti fatti in genere.

Confezione sopra misura da L. 30 a L. 100.

DROGHERIA
DI
FRANCESCO MINISINI
UDINE

Conserva per bibite:

Framboise
Ribes
Fragole
Granadina
Orzata
Tamarindo

Avviso interessante

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalleri, ed in Udine allo studio degli avv. D'Agostini e Bertacioli.

Presso il sig. L. De Gleria

Udine — Suburbio Gemona

trovasi l'unico deposito in tutta la nostra Provincia

ACQUA DI CILLI
della rinomata fonte
DI MARIEN QUELLE
PRESSO ROHITSCHER

È fra le finora conosciute la più pura la più ricca di **Acido Jodico** e la più aggradevole.

Lezioni
di lingua tedesca e francese

impartisce il sottoscritto, con facile metodo teorico pratico, dando lezioni tanto al proprio che all'altrui domicilio. Assume pure traduzioni e corrispondenze a prezzi modici.

Antonio Renier
Corte Giacomelli, 3, I piano

AVVISO.

Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio crede bene esitarle ai seguenti prezzi per ogni 100:

Champagne	da 85	centilitri	L.	28.—
Champagnotte	» 85	»	»	25.—
Litri chiari	» 97	»	»	24.—
Bordolesi	» 65	»	»	22.—
Mezzi litri	» 48	»	»	20.—
Mezzo champai	» 38	»	»	21.—
Gazose	» 38	»	»	20.—

Ceste e imballaggio gratis.

Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 per cento; e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in meno.

CARETELLI VETRO.

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro a prezzi seguenti:

Da litri	5	L.	3.50
»	»	12	»	5.50
»	»	20	»	6 50
»	»	25	»	7.50
»	»	50	»	12 50

Giuseppe Bornancin.

ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

Unico deposito alla drogeria Francesco Minisini Udine.

Udine - G. B. DEGANI - Udine

Grande Deposito di Vini

delle migliori plaghe italiane — particolarmente raccomandabili per la modicità dei prezzi.

Vino nostrano di Campolongo, *delle Cantine del Cav.* Pauletig.

Servizio di consegna a domicilio, in fiasche o in fusti.

Per commissioni rivolgersi ai Magazzini fuori Porta Aquileja, o al Negozio Filiale suburbio Gemona, o allo Scrittorio in Città.

Vino di S. Èmilion

(BORDEAUX)
AL FERRO
preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

*Vendita **Essenza d'aceto** ed **Aceto di puro Vino.***
VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA
primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA
***Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante** ecc.*

Grande Deposito

CARTA DA TAPPEZZERIA
a prezzi di fabbrica
presso la Cartoleria
ANGELO PERESSINI
in via Mercatovecchio
UDINE.

D'affittarsi

fuori Porta Poscolle.

(Strada di Circonvallazione)
porzione di Casa, composta di Cucina, Tinello, Cantina, Corte e sei Camere.
Per informazioni rivolgersi in Via Poscolle al N. 54.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Briszaco — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 30. LE INSERZIONI

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carta da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carta da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in vario foggie.

FABBRICA TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici; Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità, e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — non hè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

Si accettano in quarta pagina Avvisi a prezzi mitissimi.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO, *Medico Municipale.*

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 17. Rendita Ital. 1 genn. 95.98 a 96.13 Id. 1 luglio 98.15 a 98.30. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 338. — a —. Id. Banca di Credito Veneto da 261 a —. Id. Società Veneta di Costruz. da — a —. Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 244. a —. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.50 a 23.—

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da — a — a tre mesi da 123.75 a 124.00 Francia sconto 3, a vista da 100.55 a 100.75, Londra sconto 3, a vista da 25.38 a 25.39 a tre mesi da 25.37 a 25.43 Svizzera sconto 4, a vista da 100.40 a 100.65 a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste sconto 4, a vista 208.5/8 a 209.1/8 Pezzi da 20 fr. —

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 208.75 a 209.25.

SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 17. Rend. Ital. da 98.30 a 98.65 Cambi Londra da 25.33 a .34 Camb. Francia da 100.67. a .30 Cambi Berlino da 124.— a .30

FIRENZE, 17. Rend. Italiana 98.45 Cambi Londra 25.37 1/2 Cambi Francia 100.72 1/2 Az. F. Mer. 795.00 Az. Mobiliare 933.00

GENOVA, 17. M. buona Rendita Italiana 98.40 Az. Banca Naz. 2100 Az. Mobiliare 992.50 Az. Fer. Mer. 793.00 Az. Fer. Med. 645.

ROMA, 17. Rendita Italiana 98.55 Az. Banca Generale 682.—

PARTICOLARI

Parigi, 18. Chiusa R. ital. 97.80.

Vienna, 18. Rendita Austriaca carta 81.30 Id. aust. arg. 81.60. Id. aust. oro 110.70 Londra 122.10. Napoleoni 9.64 1/2

Milano, 18. Rend. Ital. 98.30 Se ab. 98.65. Napoleoni 20.14. Marchi 123.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 17.

Dispacci privati annunziano che anche la Banca imperiale germanica si è oggi trovata indotta ad aumentare di 1 0/0 il tasso di sconto, ed inseguito a ciò le carte si mantennero deboli. I cambi sostenuti e do[?] andati a consegna.

Napol. 9.64 1/2 a 9.65 1/2 Zecchini 5.72 a 5.75 Lire Sterline da 12.16 a 12.20 Lire Turche 10.97 a 11. Londra da 122.— a 122.25 Francia da 48.— a 48.15 Italia 47.70 a 47.80. Bancanotte italiane da 47.70 a 47.85 Dette Germaniche da 59.65 a 59.70.

Rendita austriaca in carta da 81.25 a 81.35. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 101.00 a 101.30 Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 90.15 a 90.35 Credit da 311.80 a 312.50. Rendita Italiana 98. da 98.1/4 Greci 5 0/0 da 1.0.39 a 398.

VIENNA, 17.

Azioni Credit 312.40. Biglietti 1860 140.25. Detti 1864 170.—. Rendita austriaca in carta 81.22 Ferrate dello Stato 254.80 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.65. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 302.25. Loyd austriaco —.— Banca anglo-austriaca 114.00 Lombarde 107.25 Union Banck 216. Landerbank 228.70 Prestito comunale viennese 144.75. Rendita austriaca in oro 110.70. Detta ungherese in oro 4 0/0. Detta detta 4 0/0 100.02. Detta detta in carta 90.25 0/0 Azioni tabacchi 113.25 Fiacca.

LONDRA, 16. Italiane 95 7/8 Inglese 98 1/16

BERLINO, 17. Mobiliar 161.90. Austriache 207.40. Lombarde . Rendita Italiane 97.20

PARIGI, 17. Rendita Fr. 3 0/0 83.70 Rendita 3 0/0 per 83.45 Rendita 4 1/2 105.80, Rend. italiana 97.30 Cambio su Londra 25.43. Consolid. inglese 98.75 Obbligazioni ferr. italiane 307.50 Cambio italiano 7 1/16. Rendita turca 15.17 Banca di Parigi 863 Ferrovie tunisine 508.00. Prestito egiziano 428.37. Prestito spagnuolo est. 75 8/16 Banca di sconto 522. Banca ottomana 545.62 Cred. fondiario 1372 Azioni Suez 2241

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine a Cividale e viceversa

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 8.31 a.	ore 9.03 a.	ore 5.8 a.	ore 5.40 a.
10.20 a.	10.03 a.	9.18 a.	9.50 a.
1.30 p.	2.03 p.	12.5 p.	12.38 p.
6.40 p.	7.13 p.	2.47 p.	3.20 p.
8.45 p.	9.18 p.	7.41 p.	8.14 p.
11.— p.	11.33 p.	10.10 p.	10.43 p.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.18 a.	ore 4.35 a.	d.	ore 7.36 a.
5.10 a.	o.	9.37 a.	5.10 a.	o.	9.56 a.
10.19 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.36 p.
12.50 p.	o.	5.16 p.	3.15 p.	d.	6.19 p.
5.11 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	9. p.	m.	2.30 a.

da Udine a S. Giorgio e viceversa

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
ore 6. a.	ore 7.3 a.	ore 7.18 a.	ore 8.21 a.
3.48 p.	4.51 p.	5.6 p.	6.9 p.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.44 a.	8.15 a.	d.	10.9 a.
10.30 a.	o.	1.34 p.	2.24 p.	o.	4.56 p.
4.20 p.	o.	7.26 p.	5. p.	o.	7.35 p.
6.30 p.	d.	8.49 p.	6.35 p.	d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7. ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 a	omnibus	12.30 pom
11. ant.	omnibus	12.33 a Cormons	4.50 pom.	omnibus	8.8
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.	9. pom.	misto	1.11 ant.
6.35 pom.	omnibus	10.5 pom.	da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE 1888 per

RIO AJNEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Orione*** *partirà* 1 *Settembre* 1888
» » ***Regina Margherita*** » 15 » »
» » ***Perseo*** » 1 *Ottobre* »
» » ***Sirio*** » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale ***Adria*** *partirà il* 8 *Settembre* 1888
» » ***Marco Minghetti*** » 22 » »
» » ***Washington*** » 8 *Ottobre* »
» » ***Po*** » 22 » »

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Il Vapore Postale ***Washington*** *partirà l'* 8 *Ottobre* 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

La Tipografia della "Patria del Friuli" eseguisce lavori a prezzi mitissimi.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo del animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

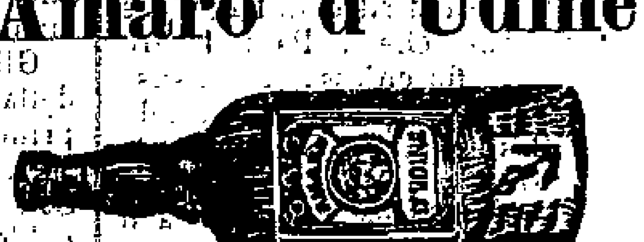
NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE)

Amaro d' Udine



Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai *Fratelli* DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.